



CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA Sperimentazione
in Agricoltura

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

**RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015
DEL DIRETTORE GENERALE**

COPIA CONFORME



CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA



BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Introduzione

Il progetto di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 risulta così strutturato:

- preventivo finanziario decisionale e gestionale corredata dalla presente relazione annuale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici presunti;
- tabella dimostrativa dell'avanzo presunto al 31/12/2014;

Si fa inizialmente presente che non è stato ancora adottato il piano dei conti integrato come previsto dal D.P.R. 4/10/2013 n. 132.

Il suddetto decreto prevede l'adozione di un comune piano dei conti integrato per le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 31/5/2011 n. 91 (tra cui il CRA), un periodo di sperimentazione per alcuni degli enti individuati con apposito decreto ministeriale (sperimentazione che comincerà nel 2015) e la sua entrata a regime per tutti gli altri enti pubblici istituzionali a partire dall'1/1/2015. Pur essendo stato pubblicato nel sito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato il piano dei conti integrato (piano finanziario, economico e patrimoniale) manca alla data di redazione della presente relazione la pubblicazione della "matrice di correlazione" tra capitoli finanziari/conti economici-patrimoniali necessaria per adeguare il software in uso all'Ente.

Lo stesso MEF su apposita richiesta, tramite e-mail del 22/9/2014 da pianodeicontiintegrato@tesoro.it ha consigliato di attendere la pubblicazione della matrice che dovrebbe recepire gli ultimi cambiamenti maturati in termini di principi contabili e piano dei conti.

Pertanto l'Ente non ha potuto che rinviare l'adozione del piano dei conti al prossimo anno.

Il preventivo finanziario

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" e "gestionale" e presenta una struttura rispondente ai dettami del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in piena coerenza con i contenuti del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. In tal modo, viene conseguita una compiuta esposizione degli aspetti più significativi delle attività contabili e di allocazione delle risorse, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo gestionale.

I preventivi, decisionale e gestionale, sono formulati in termini di competenza e di cassa e si articolano per le entrate e per le uscite in centri di responsabilità di primo livello così come stabiliti all'art. 4 del RAC; questi ultimi riflettono la sommatoria dei preventivi finanziari di tutti i centri di responsabilità a essi subordinati, allegati al preventivo stesso.

Il preventivo finanziario gestionale, che costituisce allegato al preventivo finanziario decisionale, è articolato in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione.

Il preventivo finanziario decisionale è ripartito, per l'entrata e per l'uscita in U.P.B., corrispondenti alle aree organizzative di cui all'art. 30 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento corrispondenti a:



1. Presidenza
2. Direzione Generale
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche
4. Direzione Centrale Affari Giuridici

Le entrate sono ripartite in 4 titoli:

- I) Entrate correnti
- II) Entrate in conto capitale
- III) Gestione Speciale
- IV) Partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Gestione Speciale
- IV) Partite di giro

Si fa presente che solo alcune strutture, oltre l'Amministrazione centrale, hanno disponibilità di cassa essendo configurati come centri di spesa per i quali vengono fatte assegnazioni mediante l'apertura di un conto corrente virtuale cui, trimestralmente, viene assegnato un plafond così come previsto dall'Art. 26 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Si riportano nella tabella sottostante i centri di spesa dell'Ente:

Centro/Unità di ricerca	
Centro Genomica e Postgenomicà animale e vegetale	CR1
Centro Studio delle relazioni tra pianta e suolo	CR2
Unità per la Climatologia e la meteorologia	U1
Centro per la Patologia Vegetale	CR3
Unità per la Valorizzazione dei Cereali	U8
Centro per l'Agrobiologia e Pedologia	CR4
Centro per la Cerealicoltura	CR5
Unità per i Sistemi Culturali degli Ambienti caldo-aridi	U5
Unità per l'Uva da tavola e la Vitiuincolta	U20
Centro per le Colture Industriali	CR6
Centro per l'Orticoltura	CR7
Unità per la Frutticoltura	U18
Unità per la Zootecnia estensiva	U27
Centro per la Frutticoltura	CR8
Centro per l'Agrumicoltura e le Colture Mediterranee	CR9
Centro per l'Olivicoltura e l'Industria Olearia	CR10
Centro per l'Enologia	CR11
Unità per la floricoltura e le specie ornamentali Sanremo IM)	U14
Unità per le Produzioni Legnose fuori Foresta	U23
Centro per la Viticoltura	CR12
Centro per la Produzione delle Carni	CR13
Centro per le Produzioni Foraggere e Lattiero-Casearie	CR14
Unità per i processi dell'Industria Agroalimentare	U4
Unità per la Maiscultura	U9
Unità per la selezione dei Cereali	U10
Unità per l'Orticoltura	U12
Centro per la Selvicoltura	CR15
Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	CR16
Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi	CR17

Rispetto al precedente esercizio la tabella sopra riportata risulta mancante dell'Unità per le colture alternative al tabacco (3.00.07.17.) in quanto, proprio, nel corso del 2014 l'Ente ha



proceduto alla chiusura definitiva dell'Unità come da Decreto D.G. n. 861 del 22/9/2014 in esecuzione di quanto disposto dal Cda con delibera n. 114 del 10-11- luglio 2013 relativa alla "razionalizzazione patrimonio immobiliare del CRA" ed alla eliminazione dei costi per le locazioni passive in ossequio a quanto previsto agli artt. 3 e 8 del D.L. n. 95 del 6/7/2012 convertito con Legge n. 135 del 7/8/2012 e s.m.i.

Il bilancio preventivo finanziario decisionale (All. 1) mette a confronto i residui, le previsioni di competenza e quelle di cassa degli esercizi finanziari 2014 e 2015.

Il bilancio preventivo finanziario gestionale (All. 2) che costituisce allegato al preventivo finanziario decisionale, è articolato in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

Vincoli normativi

Il bilancio di previsione dell'Ente è stato redatto nel rispetto delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica introdotte con: Legge 122 del 30 luglio 2010, legge 135 del 7 agosto 2012, Legge 24 dicembre 2012 n. 228, legge 125 del 30 ottobre 2013 nonché dalle precedenti disposizioni tutt'ora vigenti:

1. art. 6, comma 9, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni;
2. art. 6, comma 12, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 2011, non possono effettuare spese per missioni anche all'estero per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
3. art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50% rispetto al 2009 le spese per l'attività di formazione;
4. art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009";
5. art. 6 comma 21, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: i risparmi generati dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti dovranno essere versati annualmente ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato;
6. art. 9, comma 28, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: la spesa relativa al personale a tempo determinato non deve superare il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità";
7. art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: "a decorrere dal 2011 le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dovranno essere contenute nella misura del 2% del valore dell'immobile. Detto limite di spesa è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
8. art. 15 comma 1, D.L. 66 del 24 aprile 2014, legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89: a decorrere dal 1° maggio 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture;
9. art. 8, comma 1, D.L. 95 del 6/7/2012, legge di conversione del 7 agosto 2012 n. 135:
 - lettera c) "riduzione delle comunicazioni cartacee con conseguente riduzione entro il 2013 delle relative spese per un importo pari almeno al 50%".
 - lettera d) "riduzione delle spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici".
 - lettera g) "procedere progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011".



Per quanto concerne l'utilizzo del fondo economale, l'Ente ha altresì recepito quanto disposto all'art. 12 comma 1 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 riguardante la tracciabilità dei pagamenti e contrasto all'uso del contante che limita l'uso dello stesso all'importo di euro mille mentre alla lettera b) del medesimo articolo viene disposto che i pagamenti per cassa non possono superare l'importo di € 500.

Predisposizione del bilancio di previsione 2015

Relativamente al contributo statale l'Ente ha riportato quale previsione di entrata l'ammontare degli importi indicati, in sede di legge di stabilità 2014, nelle previsioni di spesa dei capitoli 2083 "contributo di funzionamento" € 9.443.859,00 e 2084 "spese obbligatorie" € 95.216.002,00 presenti nel bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (All.3) per un totale complessivo pari ad € 104.659.861,00.

Criteri utilizzati

Il bilancio di previsione 2015 è stato impostato tenendo conto delle entrate quali il contributo MIPAAF e le altre entrate derivanti da affitti immobili, recuperi e rimborsi e altri proventi. Per quanto riguarda il contributo statale, le risorse indicate al capitolo 2083 (€ 9.443.859,00) risultano insufficienti per il buon funzionamento dell'Ente tenuto conto anche delle maggiori spese di funzionamento dovute all'accorpamento dell'ex INRAN. Oltre alla riduzione del contributo di funzionamento si è dovuto tener conto anche di un minor avanzo di amministrazione di parte ordinaria. Tale riduzione tiene conto sia di una gestione 2014 che risente del disavanzo di amministrazione ereditato dall'ex-INRAN, disavanzo ripianato in gran parte in sede di conto consuntivo 2013, sia dell'oneroso taglio del contributo di funzionamento operato dal MEF che, anche se ad oggi risulta essere "provvisorio", riduce le risorse destinate al CRA da € 9.958.968,00 ad € 7.116.889,00. Inoltre, sempre in merito alla gestione ex INRAN, rimane ancora oggi da ripianare parte del debito relativo all'accantonamento fondo TFR.

I fattori finanziari appena descritti hanno condizionato negativamente i criteri adottati da questa Amministrazione per la redazione del bilancio di previsione 2015. Si è ritenuto necessario ripianare l'intero debito riferito al fondo TFR del personale di ruolo e poiché in sede di primo assestamento 2014 l'ammanco di risorse pari ad € 9.804.436,20 ereditato dall'ex INRAN è stato risanato per € 3.000.000,00, si è provveduto ad accantonare la restante quota di € 6.804.436,00.

Questo ha comportato una importante riduzione delle risorse da destinare al fondo per adeguamenti D.lgs. 81/2008 (sicurezza), al fondo rischi ed oneri e al fondo spese generali di funzionamento. Proprio in merito a quest'ultimo fondo, infatti, delle risorse allocate pari ad € 1.797.564,00 solo la quota di € 1.195.000,00 risulta oggi destinata alle strutture di ricerca. Tale quota è insufficiente a garantire il fabbisogno finanziario segnalato dai centri e dalle unità in complessivi € 9.556.000,00 e riconosciuto a titolo di acconto in sede di bilancio di previsione in € 4.778.000,00 pari al 50% del fabbisogno richiesto.

Sono altresì drasticamente diminuite le risorse da finalizzare agli investimenti mentre non è stato possibile prevedere alcuno stanziamento da dedicare a borse di studio e ad assegni di ricerca.

Situazione finanziaria

ENTRATE

In base all'art. 9 del RAC il bilancio di previsione è formulato in termini finanziari di competenza e cassa; per ciascun capitolo di entrata e di uscita il bilancio di previsione indica l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, l'ammontare delle entrate e l'ammontare delle uscite che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate e delle uscite che si prevede di incassare e di pagare nello stesso esercizio senza distinzione tra operazioni in conto competenza e in conto residui.



Nel bilancio di previsione sono iscritti, come posta a sé stante, rispettivamente, dell'entrata e della spesa, l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (All.4) cui il bilancio si riferisce, nonché la consistenza iniziale di cassa e la situazione dei residui presunti alla fine dell'anno in corso.

Avanzo presunto di amministrazione

AVANZO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE :	
Avanzo vincolato ai progetti di ricerca	34.017.025,00
Avanzo vincolato alla gestione delle aziende agrarie	1.150.150,00
Avanzo ordinario vincolato per borse di studio/assegni di ricerca	626.309,00
Avanzo ordinario vincolato per spese in c/capitale	1.973.293,00
Avanzo ordinario vincolato all'accantonamento per indennità di fine rapporto del personale di ruolo	69.067.207,00
Avanzo ordinario vincolato per f.d.o svalutazione crediti	4.260.679,00
Totale avanzo con vincolo di destinazione	111.094.663,00
 AVANZO NON SOTTOPOSTO A VINCOLO DI DESTINAZIONE	
Avanzo ordinario distribuito	5.126.779,00
Totale avanzo senza vincolo di destinazione	5.126.779,00
 TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
116.221.442,00	

Avanzo con vincolo di destinazione

Di seguito si riporta un'analisi della ripartizione dell'avanzo presunto di amministrazione:

- la prima posta dell'avanzo vincolato per provenienza e destinazione d'uso è quello riferito ai progetti di ricerca pluriennali finanziati per lo più dal Mi.P.A.A.F pari ad **€ 34.017.025,00** le cui risorse, nelle uscite, sono state assegnate al Centro di responsabilità della Direzione Centrale Attività Scientifiche in quanto ad esso afferiscono le Strutture di ricerca, ed allocate su tutte le voci di spesa specificate al titolo I e II del piano dei conti dell'Ente;
- un'altra quota dell'avanzo vincolato è quello delle aziende agrarie pari ad **€ 1.150.150,00**. Tale avanzo deve essere considerato vincolato in quanto avendo lo stesso origine dal processo produttivo delle aziende agrarie e zootecniche delle Strutture di ricerca, deve essere reinvestito nelle medesime attività per garantire la continuità dei cicli di produzione aziendali;
- l'avanzo ordinario vincolato per borse di studio e assegni di ricerca pari ad **€ 626.309,00** è riconducibile alle strutture di ricerca cui, nel corso del 2013 sono state riconosciute risorse finalizzate alla formazione e specializzazione per specifiche attività di ricerca per le quali sono già stati emanati appositi bandi di concorso o assegnate borse di studio o assegni di ricerca;
- l'avanzo ordinario per spese in c/capitale corrispondente ad **€ 1.973.293,00** si compone di due quote. La prima di € 792.315,00 riferita all'Amministrazione centrale recepisce l'importo di € 522.000,00 relativo a quanto liquidato dalla Provincia di Roma a titolo di indennità per due procedimenti di esproprio su terreni afferenti il Centro di Monterotondo (CRA-PCM). La seconda quota pari ad € 1.180.978,00 è riferita a risorse ordinarie riconosciute dall'Amministrazione centrale alle Strutture di ricerca per opere di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente e per la loro messa in sicurezza;
- l'avanzo ordinario vincolato all'accantonamento per indennità di fine rapporto del personale di ruolo è stato stimato in **€ 69.067.207,00**. L'importo è stato definito sulla base delle economie che, presumibilmente, verranno accertate al 31/12/2014 al fondo





trattamento di fine rapporto (€ 57.263.015,00) e ai capitoli quote dell'esercizio per accantonamento di fine rapporto e indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (€ 4.999.756,00). Come già anticipato al paragrafo "criteri utilizzati" il fondo TFR è stato altresì incrementato dell'importo di € 6.804.436,00 al fine di ripianare definitivamente l'ammanco di risorse ereditate dalla gestione dell'ex INRAN. Pertanto il fondo in questione rideterminato in € 69.067.207,00 è stato allocato in sede di bilancio di previsione 2015 al "fondo trattamento di fine rapporto" per € 61.567.207,00 e al capitolo "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" per € 7.500.000,00 in considerazione delle liquidazioni che fin da ora è stato possibile prevedere.

- infine, l'ultima voce dell'avanzo con vincolo di destinazione è il fondo svalutazione crediti pari ad € 4.260.679,00. Lo stesso recepisce le risorse che rimaste inutilizzate alla scadenza dei progetti, vengono fatte confluire nel suddetto fondo a titolo di economie ed il cui utilizzo è finalizzato alla copertura di quelle diseconomie che potranno realizzarsi sia per minori rendicontazioni sia per minori liquidazioni finali da parte degli enti finanziatori a causa del mancato riconoscimento di spese non ammesse in sede di rendicontazione.

Avanzo non sottoposto a vincolo di destinazione

l'Ente ha ritenuto opportuno destinare ai capitoli sotto riportati l'avanzo di € 5.126.779,00 non sottoposto a vincolo di destinazione.

CRAM	Capitolo	CAPIDESC	Utilizzo dell'avanzo non sottoposto a vincolo di destinazione
4.00.	1.1.2.002.	Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)	2.921.752,00
4.00.	1.1.2.014.	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	1.224.821,00
			4.146.573,00
4.00.	1.1.3.014.	Fitti passivi ed oneri locativi	580.206,00
4.00.	1.2.4.001.	Imposte, tasse e tributi vari	400.000,00
		TOTALE ECONOMIE PRESUNTE	5.126.779,00

Entrate 2015

La struttura del bilancio prevede l'attribuzione al Centro di responsabilità amministrativa della Direzione Generale l'entrata del contributo statale pari ad € 104.659.861,00. L'importo anzidetto, come da legge di stabilità 2014 (All.3), si compone della quota di € 95.216.002,00 relativa allo stanziamento previsto al capitolo 2084 "spese di natura obbligatoria" e di € 9.443.859,00 relativa al capitolo 2083 "spese di funzionamento".

Alla Direzione Generale sono altresì attribuite ulteriori entrate presunte stimate in € 580.000,00 riferite ai titoli PAC indicate al capitolo altri proventi. Seguono le entrate degli affitti e indennità di occupazione senza titolo percepite dell'Ente pari a € 678.930,00, mentre al capitolo recuperi e rimborsi diversi viene iscritto l'importo di € 77.000,00 relativo al recupero delle risorse riferite al personale dell'Ente comandato presso altri enti della P.A.

Al titolo I della Direzione Centrale Attività Scientifiche si segnalano entrate trasferimenti correnti quali:

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Contributi di altre amministrazioni statali per € 1.377.378,00

L'importo è riferito al progetto MIUR DM 952 del 17/03/2014 Progetto PON Ambi. Fil. Legno (ob/fu 1.08.99.70.00) ed è pertinente il Centro di responsabilità dell'Unità di ricerca per la selvicoltura in ambiente mediterraneo (3.00.10.24.).



Contributi dalle regioni per € 70.879,00

- € 51.179,00 contributo da parte della Regione Basilicata - PSR Misura 124-2013 BIOTILLAGE "Approcci innovativi per il miglioramento delle performances ambientali e produttive dei sistemi cerealicoli no-TILLAGE (ob/fu 1.01.04.20.00). Il contributo risulta per € 31.179,00 attribuito al Centro di ricerca per la cerealicoltura (3.00.05.00.) e per € 20.000,00 attribuito all'Unità di ricerca per i sistemi culturali degli ambienti caldo aridi (3.00.05.05.).
- € 19.700,00 contributo da parte della Regione Basilicata - Progetto FRUGEST PSR Misura 124-2013 "Sistema di supporto innovativo alla coltivazione del frumento duro" (ob/fu 1.01.04.21.00). Il contributo attiene la gestione del Centro di ricerca per la cerealicoltura (3.00.05.00.).



Contributi trasferiti da Enti Pubblici per € 10.000,00

Il contributo erogato dall'ASSAM di Ancona per lo svolgimento delle attività riportate nella Convenzione del 21/02/2014 "Banca regionale germoplasma per la conservazione ex situ delle accessioni vegetali erbacee autoctone - BAN GE3" (ob/fu 3.99.00.10.03) è relativo alla seconda annualità ed attiene la gestione dell'Unità di ricerca per l'orticoltura (3.00.06.13.).

Relativamente alla voce "altre entrate", il capitolo "ricavi dalla vendita di prodotti" presenta una previsione di € 1.955.787,00 riferita alle gestioni aziendali riconducibili alle Strutture di ricerca. Le entrate previste al capitolo 1.3.1.003, "proventi derivanti dalla prestazione di servizi" è di € 59.000,00. Le strutture di ricerca interessate da quest'ultima previsione sono il Centro di ricerca per le colture industriali relativamente alla quinta annualità della convenzione stipulata con la Cerealtoscana S.p.A. avente per oggetto il conferimento di un'attività di ricerca dal titolo "Costituzione e caratterizzazione di nuove selezioni di piante ad azione biofumigante", l'Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura per entrate derivanti da analisi di laboratorio e il Centro di ricerca per la viticoltura per ricavi conseguenti il Servizio controllo vivai ovvero, i controlli dei materiali di moltiplicazione della vite ai fini del rilascio della certificazione per la commercializzazione. La previsione di € 60.300,00 indicata al capitolo "altri proventi" è riferita in parte alle entrate per royalties per un ammontare di € 17.500,00 mentre l'importo di € 38.600,00 è riferito ai contributi PSR ex misura 214.8 per Maremma e Lipizzani riconducibile al Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico.

Il capitolo "proventi derivanti dalle certificazioni" presenta una previsione di € 9.825.000,00 riconducibile esclusivamente alla gestione del Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi. L'importo è stato stimato rispetto agli andamenti operativi osservati nell'ultimo quadriennio con riferimento alla certificazione ufficiale (controlli in campo, controlli alla selezione e post controlli).

In ultimo, il capitolo "recuperi e rimborsi diversi" presenta una previsione di € 38.640,00 mentre il capitolo "entrate eventuali" presenta una previsione di € 100,00.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale della Direzione Centrale Attività Scientifiche, le uniche indicate nel bilancio di previsione dell'Ente sono quelle riferite all'"alienazione bestiame" pertinente il Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico ed il Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie per un totale pari ad € 72.800,00.





ENTRATE	ESERCIZIO 2015
Contributo di funzionamento	104.659.861,00
Contributi da altre amministrazioni statali	1.377.778,00
Trasferimenti da parte delle Regioni	70.879,00
Contributi trasferiti da Enti pubblici	10.000,00
Altre entrate	13.274.757,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	119.393.275,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	72.800,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	72.800,00
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE 2015	119.466.075,00
Avanzo presunto di amministrazione	116.221.442,00
TOTALE ENTRATE al netto delle partite di giro	235.687.517,00

Le entrate sono così allocate:

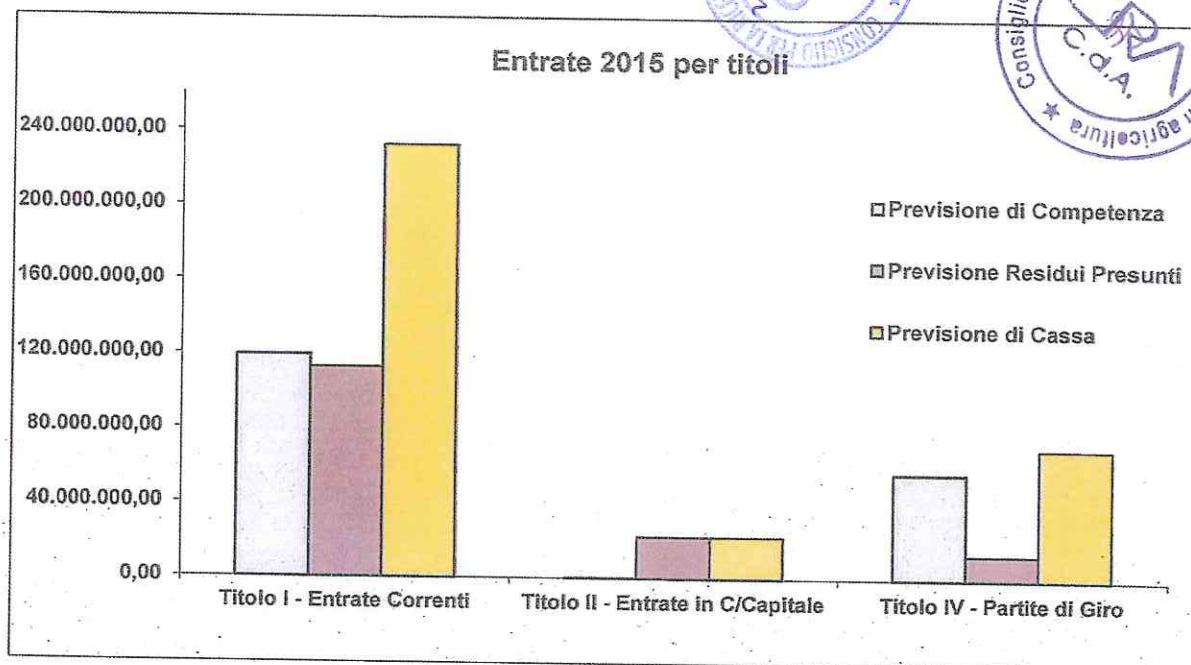
CRAM	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
Presidenza	0,00	0,00	0,00
Direzione Generale	105.995.791,00	13.654.332,00	119.650.123,00
Direzione Centrale Attività Scientifiche	22.261.054,00	124.122.491,00	146.383.545,00
Direzione Centrale Affari Giuridici	48.050.990,00	10.981.616,00	59.032.606,00
Totale complessivo	176.307.835,00	148.758.439,00	325.066.274,00

Titoli	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	119.393.275,00	112.814.506,00	232.207.781,00
II - Entrate in C/Capitale	72.800,00	22.524.786,00	22.597.586,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	56.841.760,00	13.419.147,00	70.260.907,00
Totale	176.307.835,00	148.758.439,00	325.066.274,00
Avanzo Amm. Presunto	116.221.442,00		
Totale complessivo	292.529.277,00		





Entrate 2015 per titoli



All'interno di ogni singolo Centro di responsabilità di 1° livello le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

Presidenza	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	0,00	0,00	0,00
II - Entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	0,00	0,00	0,00
Totale delle Entrate	0,00	0,00	0,00

Direzione Generale	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	105.995.791,00	680.564,00	106.676.355,00
II - Entrate in C/Capitale	0,00	12.973.768,00	12.973.768,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	0,00	0,00	0,00
Totale delle Entrate	105.995.791,00	13.654.332,00	119.650.123,00

Direzione Centrale Attività Scientifiche	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	13.397.484,00	101.538.810,00	114.936.294,00
II - Entrate in C/Capitale	72.800,00	9.551.018,00	9.623.818,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	8.790.770,00	13.032.663,00	21.823.433,00
Totale delle Entrate	22.261.054,00	124.122.491,00	146.383.545,00



Nella gestione delle partite di giro della Direzione Centrale Attività Scientifiche, i residui presunti riferiti per € 11.850.370,00 alle "partite in conto sospesi" sono da riferirsi principalmente alla gestione di progetti in cui l'Ente, nel ruolo di capofila, ha contabilizzato nelle entrate e nelle uscite le quote spettanti a unità esterne e che, pertanto, non possono essere considerate come entrate proprie. La permanenza di tali residui è quindi condizionata dalla gestione pluriennale dei progetti.

Direzione Centrale Affari Giuridici	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Entrate Correnti	0,00	10.595.132,00	10.595.132,00
II - Entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di Giro	48.050.990,00	386.484,00	48.437.474,00
Totale delle Entrate	48.050.990,00	10.981.616,00	59.032.606,00

Le entrate della Direzione Centrale Affari Giuridici sono riferite solo esclusivamente alle partite di giro.

USCITE

La previsione delle spese riferite al centro di responsabilità della Presidenza è pari ad € 26.000,00 e riguarda gli stanziamenti indicati al capitolo "rimborso spese agli organi istituzionali".

Al centro di responsabilità della Direzione Generale vengono attribuite risorse per spese correnti pari ad € 4.701.564,00 di cui € 3.800,00 per oneri per il personale, € 38.200,00 per l'acquisto di beni servizi, € 200.000,00 per trasferimenti passivi. Alle spese non classificabili sono stati stanziati € 4.459.564,00 riconducibili esclusivamente alla gestione dei fondi di cui: fondo rischi ed oneri art. 17 del RAC (€ 100.000,00), fondo di riserva per uscite impreviste art. 15 del RAC (€ 1.562.000,00), fondo per adeguamenti D.Lgs. 81/08 (€ 1.000.000,00), fondo spese generali di funzionamento (€ 1.797.564,00).

Il titolo II delle spese in conto capitale presenta uno stanziamento pari ad € 50.573,00 allocato al capitolo 2.1.2.003. "Acquisto macchine, attrezzi scientifici ed attrezzature tecniche". L'importo è riferito al decreto MiPAAF - D.M. 3976/7301/12 del 22/11/2012 ed è destinato al potenziamento delle apparecchiature necessarie per le videoconferenze. Al capitolo "fondo svalutazione crediti" è stato stanziato l'importo di € 4.260.679,00.

Il centro di responsabilità della Direzione Centrale Attività Scientifiche (CRAM 3.08) gestisce risorse riferite a progetti straordinari pari ad € 137.648,00 e risorse che afferiscono la gestione ordinaria per € 928.505,00. Di tale importo € 147.505,00 sono riferiti alla categoria "oneri per il personale" che recepisce quanto stanziato e destinato alla formazione del personale pari ad € 121.505,00. La previsione di spesa destinata alla formazione è stata determinata nel rispetto del vincolo normativo tenuto conto del limite riconducibile alla gestione CRA (€ 119.280,84) e del limite riconducibile alla gestione ex INRAN (€ 2.225,00). La categoria acquisto di beni di consumo e di servizi presenta una previsione di € 731.000,00 di cui € 600.000,00 allocati al capitolo "spese per l'acquisto di pubblicazioni di frequente uso ufficio" necessari per la copertura delle spese riferite alla sottoscrizione di abbonamenti on-line a riviste scientifiche nazionali ed internazionali fruibili da tutte le strutture dell'Ente. In ultimo, sempre in merito alle spese correnti, il capitolo "Spese per la gestione ed il funzionamento dei brevetti del CRA" presenta una previsione di spesa di € 50.000,00. Nessuna previsione di spesa, invece, per le uscite in c/capitale.

Le Strutture di ricerca gestiscono risorse provenienti dall'avanzo presunto di amministrazione derivanti dalle gestioni straordinarie pari a € 34.952.216,00 e ulteriori risorse di competenza dell'esercizio 2015, sempre di natura straordinaria, pari ad € 13.452.744,00. Quest'ultimo importo risente delle entrate stimate in € 9.825.000,00 derivanti dalle attività di certificazione pertinenti il centro CRA-SCS (ex Ense) di cui € 3.820.000,00 sono state utilizzate



dall'Amministrazione centrale per far fronte alla copertura di quelle spese che il contributo statale 2015 ad oggi non garantisce.

La gestione ordinaria si compone della quota di € 4.778.000,00 che, proveniente dal contributo di funzionamento, è stata assegnata a titolo di acconto a fronte di un fabbisogno finanziario segnalato dalle strutture di € 9.571.802,00. Ad oggi è stato possibile, in considerazione delle esigue risorse statali e dell'esiguo avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione, prevedere un accantonamento per la successiva integrazione di soli € 1.195.000,00. Tale importo risulta insufficiente rispetto al fabbisogno richiesto.

Alla Direzione Centrale Affari Giuridici vengono assegnate risorse per spese correnti pari ad € 104.002.554,00 così ripartite: "spese per gli organi dell'Ente" € 749.032,00, spese per "oneri per il personale in attività di servizio" € 85.933.722,00, spese per "acquisto di beni di consumo e di servizi" € 3.721.540,00, "trasferimenti passivi" € 500.560,00, "oneri finanziari e tributari" € 6.817.901,00, "spese per liti e arbitraggi" € 577.000,00, "quote dell'esercizio per accantonamento di fine rapporto e premi assicurativi" € 5.702.799,00. Per quanto riguarda la categoria "acquisto di beni di consumo e di servizi", è necessario precisare che a seguito della nuova organizzazione dell'Ente, così come disposto dal CdA con delibera n. 22 del 6/3/2014, le spese pertinenti il servizio sistemi informativi sono state trasferite dal CRAM della Direzione Generale al CRAM ed attribuite alla Direzione Centrale Affari Giuridici.

In merito alle spese obbligatorie la previsione 2015 dell'Ente è stata elaborata secondo le previsioni di spesa riferite a: compensi e indennità per gli organi dell'Ente (Presidenza, CdA, Collegio dei revisori, Magistrato della Corte dei Conti, Consiglio dei dipartimento, Comitato di valutazione e OIV) con i relativi oneri previdenziali e assistenziali ed IRAP. Stipendi del personale distinto in base al contratto di riferimento dei dipendenti, ivi compresi i Direttori di dipartimento, Direttori di centri e unità di cui agli artt. 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente. Trattamento accessorio Area Dirigenza e personale Comparto Ricerca con i relativi oneri previdenziali e assistenziali, IRAP e accantonamento indennità anzianità.

Il capitolo "trasferimenti allo Stato per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica" presenta uno stanziamento pari ad € 500.560,00 a copertura dei seguenti versamenti:

Spese di rappresentanza e pubblicità da versare entro il 31 marzo: art. 61 del Decreto Legge 112/2008 Legge di conversione 133/2008	3.735,48
Spese per missioni, formazione ed esercizio autovetture da versare entro il 31 ottobre: art. 6 del Decreto Legge 78/2010 Legge di conversione 122/2010 (297.484,86 quota CRA, quota 25.609,31 quota ex INRAN)	297.484,86
	25.609,31
Spese per l'acquisto di mobili e arredi da versare entro il 30 giugno: art. 1 comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228 (78.771,96 quota CRA + 23.992,31 quota ex INRAN)	102.764,27
Riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa da versare entro il 31 ottobre: art. 67 comma 5 del Decreto Legge n. 112/2008 Legge di conversione 133/2008 (14.598,21 fondo dirigenza + 18.357,82 fondo ricercatori e tecnologi)	32.956,03
Legge di stabilità 2014 art. 1 comma 471: limite retributivo applicato dal 1° gennaio 2014 a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti "comunque denominati". Art. 1 comma 472: sono soggetti al suddetto limite anche gli emolumenti corrisposti agli organi di amministrazione direzione e controllo. Art. 1 comma 474: le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui ai commi da 472 a 473... sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Il D.L. n.66/2014 art. 13 fissa il limite retributivo in euro 240.000,00 con decorrenza 1° maggio 2014.	36.777,62
Totale dei versamenti dovuti al bilancio dello Stato nell'esercizio 2015	499.327,57

Il capitolo imposte e tasse presenta una previsione di € 6.816.401,00 di cui, in particolare, € 1.000.000,00 destinati in parte ai costi IMU ed IRES mentre la restante parte di € 5.816.401,00 deve intendersi riferita ai costi IRAP.

L'importo stanziato al capitolo 1.2.6.001. "spese per liti ed arbitraggi, risarcimenti ed accessori" pari ad € 577.000,00 è destinato alla copertura dei costi derivanti dai contenzioni in atto riferiti sia alla gestione CRA sia alla gestione ex INRAN.



Il titolo II delle spese in c/capitale del medesimo centro di responsabilità presenta uno stanziamento di € 300.000,00 al capitolo "spese per progettazioni e costruzioni immobili", € 700.000,00 al capitolo "ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria, immobili e relative progettazioni", € 125.000,00 al capitolo "acquisto mobili, arredi, macchine d'ufficio" ed in ultimo € 200.000,00 "acquisto licenza d'uso software".

Il capitolo "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" presenta uno stanziato pari ad € 7.500.000,00 ovvero le quote trattamento di fine rapporto che l'Ente ha stimato di erogare nel corso del futuro esercizio mentre al capitolo "fondo di trattamento fine rapporto" è stato iscritto l'importo di € 61.567.207,00.

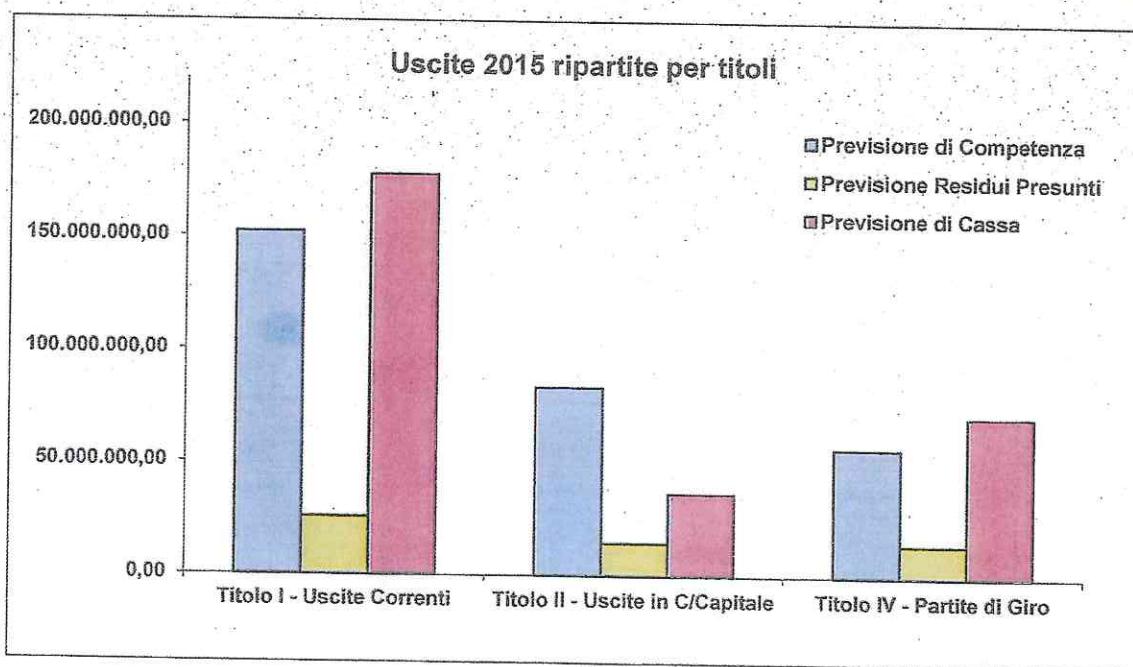
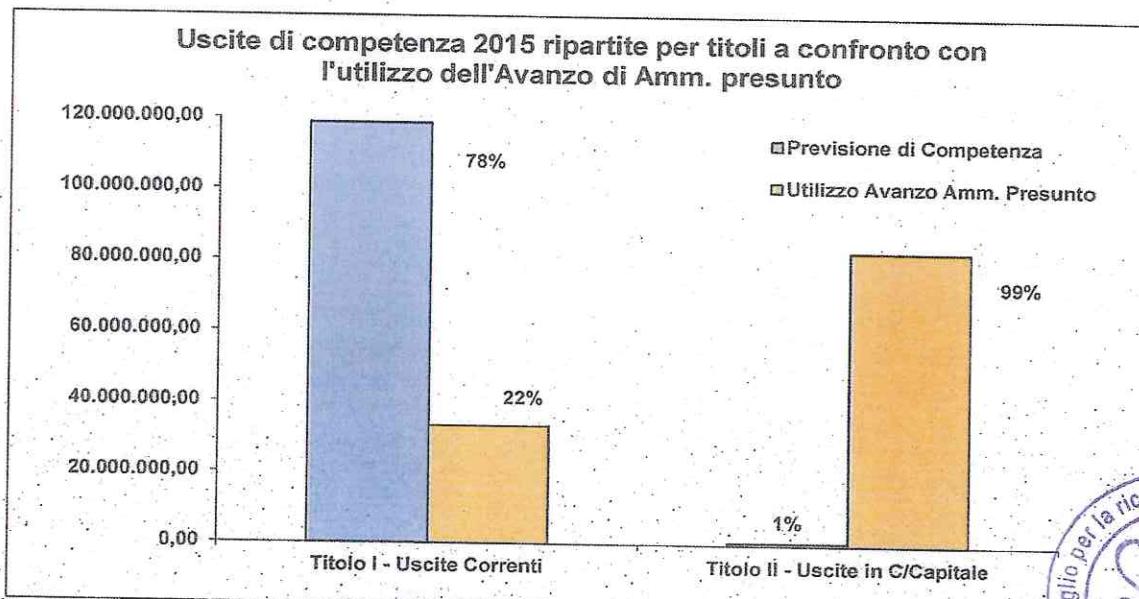
In ultimo, si riportano nella tabella sottostante, gli stanziamenti dei capitoli di spesa sottoposti a vincolo normativo.

GESTIONE ORDINARIA	STANZIAMENTI PREVENTIVO 2015	LIMITE DI SPESA
1.1.2.016. Corsi per il personale <i>Limite di spesa CRA 119.280,84 + ex INRAN 2.225,00</i>	121.505,00	121.505,00
1.1.2.010. Compensi per collaborazione coordinata e continuativa	0,00	
1.1.2.003. Stipendi ed assegni fissi al personale impiegatizio	280.000,00	
1.1.3.035. Contratti di somministrazione lavoro <i>L'importo indicato come limite di spesa deve intendersi al lordo degli oneri riflessi. Lo stesso al netto degli oneri è pari ad € 206.821,54</i>	0,00 280.000,00	282.089,69
1.1.2.011. Indennità e rimborsi spese missioni nazionali	132.203,00	
1.1.2.012. Indennità e rimborsi spese missioni estere <i>Limite di spesa CRA 20.693,75 + ex INRAN 4.124,69</i>	14.742,00 146.945,00	159.250,57
1.1.3.027. Spese di rappresentanza	0,00	
1.1.3.028. Spese pubblicitarie	0,00	0,00
1.1.3.031. Noleggio autovetture	10.350,00	
1.1.3.032. Esercizio, manutenzione e riparaz. autovetture <i>Limite di spesa CRA 20.693,75 + ex INRAN 4.124,69</i>	6.550,00 16.900,00	24.818,43
1.1.3.009. Manutenzione ordinaria immobili	484.564,00	
2.1.1.005. Manutenzione straordinaria immobili	1.785.475,00	
	2.270.039,00	4.428.244,67
<i>Poiché la legge non stabilisce quale "valore" dell'immobile deve essere preso in considerazione per il calcolo percentuale del limite di spesa (valore di mercato, valore fiscale, valore ai fini IMU o valore riferito allo stato patrimoniale), si precisa che l'Ente ha sempre fatto riferimento al valore riferito al calcolo dell'imposta ex ICI ora IMU. Il valore indicato quale limite di spesa è relativo al valore degli immobili, pari ad € 221.412.233,55, preso in considerazione per i versamenti IMU effettuati nell'anno 2014. Pertanto il limite di spesa calcolato nella misura del 2% del valore anzidetto è pari ad euro 4.428.244,67. Gli importi indicati nella colonna degli stanziamenti devono intendersi comprensivi anche delle somme riconducibili alla sicurezza che, come previsto dalla legge, sono escluse da tale limite.</i>		

CRAM	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa	Utilizzo Avanzo Presunto
Presidenza	26.000,00	2.493,00	28.493,00	0,00
Direzione Generale	9.012.816,00	773.893,00	9.786.709,00	4.311.252,00
Direzione Centrale Attività Scientifiche	61.044.710,00	41.820.313,00	102.865.023,00	36.897.151,00
Direzione Centrale Affari Giuridici	222.445.751,00	12.253.645,00	173.132.189,00	75.013.039,00
Totale complessivo	292.529.277,00	54.850.344,00	285.812.414,00	116.221.442,00



Titoli	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
I - Uscite Correnti	152.029.148,00	25.710.378,00	177.739.526,00
II - Uscite in Conto Capitale	83.658.369,00	14.599.585,00	36.690.747,00
IV - Partite di Giro	56.841.760,00	14.540.381,00	71.382.141,00
Totale complessivo	292.529.277,00	54.850.344,00	285.812.414,00



U



La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la Presidenza è la seguente:

Presidenza	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	26.000,00	0,00	26.000,00
Spese per il personale in servizio	0,00	0,00	0,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	0,00	2.493,00	2.493,00
Spese per prestazioni istituzionali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00
Altre uscite correnti	0,00	0,00	0,00
<u>Uscite in c/capitale</u>			
Acquisizione di beni ad uso durevole	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>			
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale	26.000,00	2.493,00	28.493,00
Totale senza partite di giro	26.000,00	2.493,00	28.493,00





La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la Direzione Generale è la seguente:

Direzione Generale	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in servizio	3.800,00	34.867,00	38.667,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	38.200,00	444.686,00	482.886,00
Spese per prestazioni istituzionali	0,00	85.867,00	85.867,00
Trasferimenti passivi	200.000,00	0,00	200.000,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00
Altre uscite correnti	4.459.564,00	0,00	4.459.564,00
<u>Uscite in c/capitale</u>			
Acquisizione di beni ad uso durevole	0,00	41.031,00	41.031,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	50.573,00	167.442,00	218.015,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Fondi ed accantonamenti	4.260.679,00	0,00	4.260.679,00
<u>Partite di giro</u>			
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale	9.012.816,00	773.893,00	9.786.709,00
Totale senza partite di giro	9.012.816,00	773.893,00	9.786.709,00





La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la Direzione Centrale Attività Scientifiche è la seguente:

Direzione Centrale Attività Scientifiche	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in servizio	14.463.585,00	6.370.178,00	20.833.763,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	20.580.024,00	8.450.667,00	29.030.691,00
Spese per prestazioni istituzionali	5.039.571,00	1.661.459,00	6.701.030,00
Trasferimenti passivi	871.296,00	4.190.999,00	5.062.295,00
Oneri finanziari	26.427,00	11.976,00	38.403,00
Oneri tributari	1.362.518,00	552.833,00	1.915.351,00
Altre uscite correnti	599.840,00	47.388,00	647.228,000
Oneri per il personale in quiescenza Accantonamento al trattamento di fine rapporto	355.769,00	398.259,00	754.028,00
<u>Uscite in c/capitale</u>			
Acquisizione di beni ad uso durevole	6.764.841,00	6.211.634,00	12.976.475,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.189.374,00	821.434,00	3.010.808,00
Immobilizzazioni finanziarie: Indennità di anzianità del personale cessato dal servizio	695,00	21.845,00	22.540,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	216.292,00	216.292,00
Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>			
Uscite aventi natura di partite di giro	8.790.770,00	12.865.349,00	21.656.119,00
Totale	61.044.710,00	41.820.313,00	102.865.023,00
Totale senza partite di giro	52.253.940,00	28.954.964,00	81.208.904,00





La ripartizione nelle principali categorie di spesa per la Direzione Centrale Affari Giuridici è la seguente:

Direzione Centrale Affari Giuridici	Previsione di Competenza	Previsione Residui Presunti	Previsione di Cassa
<u>Uscite Correnti</u>			
Spese per gli organi dell'Ente	749.032,00	0,00	749.032,00
Spese per il personale in servizio	85.933.722,00	2.574.917,00	88.508.639,00
Spese per acquisizione di beni e servizi	3.721.540,00	32.180,00	3.753.720,00
Spese per prestazioni istituzionali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti passivi	500.560,00	0,00	500.560,00
Oneri finanziari	1.500,00	0,00	1.500,00
Oneri tributari	6.816.401,00	800.213,00	7.616.614,00
Altre uscite correnti	6.279.799,00	51.396,00	6.331.195,00
<u>Uscite in c/capitale</u>			
Acquisizione di beni ad uso durevole	1.000.000,00	4.188.830,00	5.188.830,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	325.000,00	2.320,00	327.320,00
Immobilizzazioni finanziarie: indennità di anzianità	7.500.000,00	2.928.757,00	10.428.757,00
Altre uscite in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Fondi ed accantonamenti	61.567.207,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>			
Uscite aventi natura di partite di giro	48.050.990,00	1.675.032,00	49.726.022,00
Totale	222.445.751,00	12.253.645,00	173.132.189,00
Totale senza partite di giro	174.394.761,00	10.578.613,00	123.406.167,00





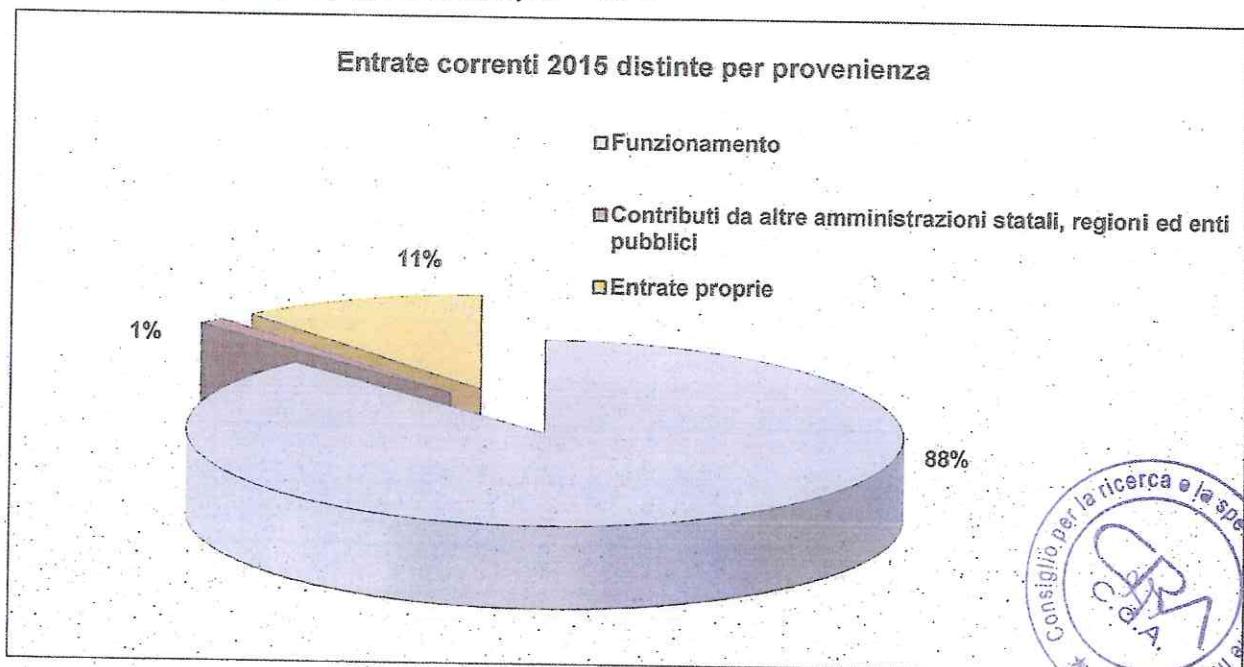
INDICI DI BILANCIO

Per facilitare la lettura del bilancio e aiutare nella comprensione e nell'analisi dei dati in esso contenuti, sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati:

- 1) Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:

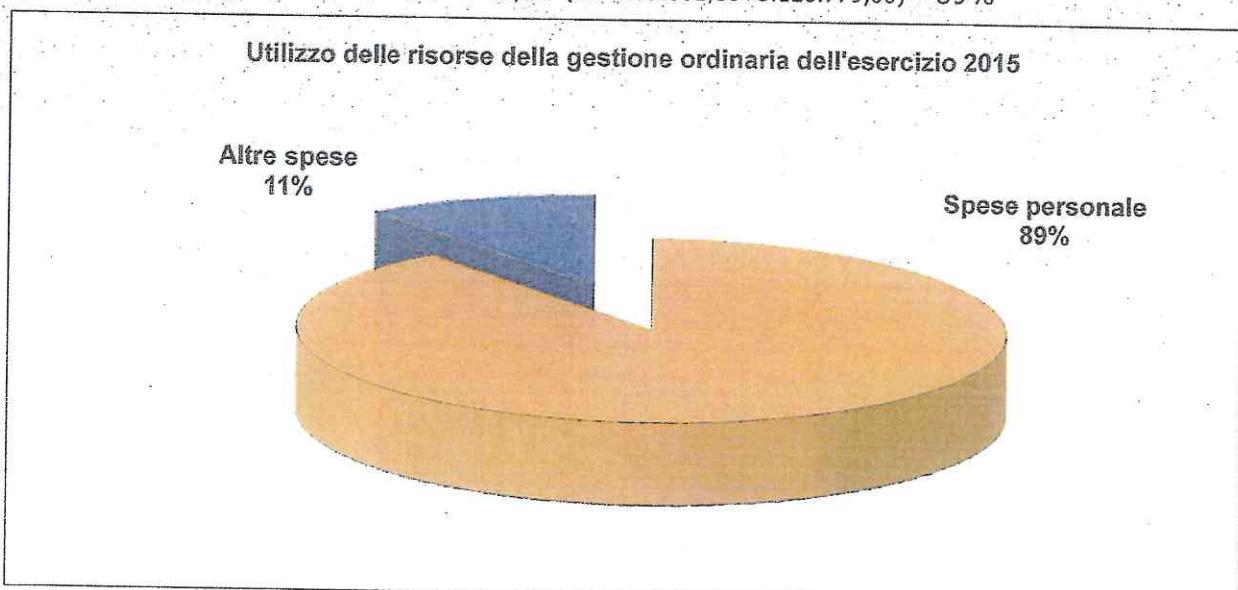
Entrate proprie / Totale Entrate Correnti =

$$13.274.757,00 / 119.393.275,00 = 11\%$$



- 2) Spese del personale / Totale gestione ordinaria: contributo di funzionamento incluso l'avanzo presunto di amministrazione senza vincolo di destinazione

$$98.137.754,00 / 109.786.640,00 (104.659.861,00 + 5.126.779,00) = 89\%$$





GESTIONE DI CASSA

Come prima posta delle previsioni di cassa è iscritto il presunto avanzo di cassa al 31/12/2014 ammontante a € 22.313.347,00. Gli introiti previsti nel corso dell'anno 2015 ammontano a € 325.066.274,00 e sommando a questi l'avanzo presunto di cassa al 31/12/2014 si ha un totale di € 347.379.621,00. Detraendo da tale importo i pagamenti previsti nel corso del 2015 che ammontano a € 285.812.414,00 si ottiene un avanzo presunto di cassa al 31/12/2015 pari € 61.567.207,00.

GESTIONE RESIDUI

I residui attivi presunti ammontano a complessivi € 148.758.439,00 e sono costituiti da entrate correnti per € 112.814.506,00, da entrate in c/capitale per € 22.524.786,00, da partite di giro per € 13.419.147,00. I residui passivi presunti ammontano a € 54.850.344,00 e sono costituiti da spese correnti per € 25.710.378,00, da spese in c/capitale per € 14.599.585,00 e partite di giro per € 14.540.381,00.

IL PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico (All. 5) di cui all'art. 12 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità è stato redatto in conformità allo schema dell'art. 2425 del codice civile e secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati anche nel D.P.R. 97/2003 "Principi contabili generali" - all. 1 - lettera q) che indica:

"I proventi devono essere correlati con i costi dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività amministrative pubbliche ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai costi dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:

- *per associazione di causa ad effetto tra proventi e costi. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente (come nel caso delle provvigioni o delle tariffe); per quanto riguarda l'attività commerciale tale momento (nella quale il provento può essere denominato propriamente come "ricavo") è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione del bene o dal momento in cui i servizi sono resi o sono fatturabili, come per l'attività di scambio sul mercato prevista dal principio contabile n. 11;*
- *per imputazione diretta di proventi al conto economico dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con il costo;*
- *per imputazione indiretta di proventi al conto economico dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico costo sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio.*

Regole particolari riguardano la rilevazione dei proventi resi disponibili per attività a lungo termine. In tali situazioni i proventi devono essere correlati ai costi sulla base dello stato di avanzamento dei lavori inerenti l'attività per la quale sono stati concessi.

Sulla base dei principi esposti e considerato che la maggior parte delle entrate è rappresentata da contributi per attività di ricerca, la cui attività genera per lo più spese correnti: personale, materiale di laboratorio, spese generali, assegni di ricerca, borse di studio etc., ed in via residuale solo per alcuni progetti, è possibile acquistare nuove attrezzature e macchinari.

Tutto ciò premesso, nel preventivo economico 2015 sono stati riportati tutti i costi che potenzialmente si potranno realizzare nel 2015 sulla base delle previsioni di spesa della contabilità finanziaria e i proventi correlati che, anche se relativi ad accertamenti di anni precedenti, non hanno mai avuto manifestazione nella contabilità economica, per i presupposti indicati nei principi contabili.

La concordanza tra valori finanziari ed economici può essere così sintetizzata:

Riepilogo	
Totale entrate correnti	119.393.275
Avanzo di amministrazione	116.221.442
Valore della Produzione	235.614.717
Totale spese correnti	150.231.584
Ammortamenti	10.400.127
Accantonamenti svalut. crediti	1.511.418
Totale costi della produzione compresi oneri straordinari	162.143.129
Avanzo Economico Presunto	73.471.588

Il bilancio di previsione si conclude con un quadro riepilogativo redatto in conformità all'art. 10 del RAC in cui sono riassunte le previsioni di competenza e di cassa dell'esercizio finanziario 2015 e 2014 (All. 6).

La relazione si conclude con un breve cenno circa la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione relativa alla classificazione per missioni e programmi ai sensi dell'art. 25, comma 1 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

Così come previsto all'art. 8 del Decreto 1 ottobre 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze che riporta "Disposizioni per le amministrazioni pubbliche non interessate dalla sperimentazione" l'Ente ha predisposto un prospetto riepilogativo (All.7), nel quale è stata riassunta la spesa dell'Amministrazione classificata sulla base delle missioni e dei programmi collegati a quelli assegnati al Ministero vigilante.




Ida MARANDOLA
Direttore generale f.f.

